

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di
Marco Rocchi,
Piero Paolucci, Silvio Cecchini
e Cesarino Balsamini

Osservatorio Meteorologico
 «Serpieri», Università di Urbino,
 Dipartimento Scienze Biomolecolari



RdC

Settembre quasi perfetto Ma le piogge sono calate

La temperatura sopra la media di soli 0,6° C

SETTEMBRE è stato fedele a se stesso ed alle aspettative di tutti. Lui sta come il lunedì al fine settimana: è la sveglia che ci riporta alla routine, all'ufficio, alla fabbrica o a scuola, che è tanto più crudele quanto più la domenica è stata felice. Dopo la bella estate 2016, settembre, che bravo!, ci ha dato una stagione quasi estiva, con temperature diurne miti, notti fresche e poche piogge: così ci ha reso più facile uscire dalla stagione che vorremmo eterna e non abbiamo dovuto subito sognare ad occhi aperti spiagge e mari tropicali dove ritrovare il paradiso perduto. Tra l'altro, giorni caldi e notti fresche hanno aiutato le nostre vigne a maturare grappoli dolci e profumati e i frutteti nel darci gli ultimi graditi raccolti; gli oliveti purtroppo erano già compromessi e settembre poco ha po-

tuto per loro. Un settembre piacevole, senza eccessi: così si evince dall'analisi delle temperature medie delle 3 decadi e del mese nel suo insieme.

CON ANDAMENTO calante come logico per un mese di transizione, la prima decade ha segnato 21,08° C (+1,52° C sulla media degli ultimi 30 anni), la seconda 19,36 (+1° C) e la terza 15,99 (-0,79° C). L'inversione di tendenza della terza decade non deve stupire, infatti sono prevalse giornate serene con conseguenti basse temperature durante la notte e il primo mattino, con minime intorno ai 12 gradi.

IL MESE nel complesso si posiziona di soli

0,6° C sopra la media con 18,81° C. Le precipitazioni, concentrate a metà mese sono state sotto media di circa 22 mm con un accumulo totale di 59,9 mm. Non vogliamo creare allarmismi infondati, tuttavia è nostro dovere segnalare che i dati pluviometrici degli ultimi due mesi hanno fatto registrare 71 mm, poco sotto la metà delle medie del periodo.

DA OTTOBRE e novembre, mesi tipicamente piovosi per il nostro clima, ci si attende un rapido ripiano del bilancio idrico. Ora, con ottobre, è definitivamente autunno. In assenza della famosa e mite "ottobrata", che non è garantita tutti gli anni, arriveranno freschi venti di bora dal profumo invernale. I principali modelli prevedono un periodo meteorologicamente vivace con temperature de-

cisamente sotto media. Anche se è ancora presto per vedere innevate le cime appenniniche, sperando che sia frettolosa precauzione si inizi il controllo del riscaldamento domestico, poi si vedrà. Sempre che arrivi l'odore dell'inverno, se non gradito potrà essere compensato dall'odore del tartufo nelle piazze delle tante sagre che si susseguiranno fino a metà novembre.

CHI AMA i bellissimi colori dell'autunno, che sulla costa si manifestano a pieno solo a novembre avanzato, dopo aver annusato e perché no mangiato tartufi, potrà ammirare tavolozze di gialli rossi arancio oca, e tante altre sfumature, nei boschi che circondano le belle cittadine delle quali sarà gradito ospite.